



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

BILANCIO FINANZA

CORRIERE DI BOLOGNA	06/05/09	Bottoni: la ex Gestor sta pagando Ma Bcl: interrompere il contratto	2
----------------------------	----------	---	---

GIUSTIZIA CRIMINALITA'

INFORMAZIONE DI BOLOGNA	06/05/09	Domiciliari per Saggese	3
--------------------------------	----------	-------------------------	---



Bottoni: la ex Gestor sta pagando Ma Bcl: interrompere il contratto

«Il lupo perde il pelo ma non il vizio». La lista Bologna città libera commenta così la notizia dell'arresto di Giuseppe Saggese, «dominus» della società di riscossione (operante anche a Bologna) Tributi Italia e di altre spa gemelle in tutta Italia. Erano stati proprio i candidati della lista a denunciare per primi i debiti della ex Gestor verso il Comune di Bologna. Secondo Serafino D'Onofrio, Valerio Monteventi e Roberto Panzacchi, il Comune di Bologna dovrebbe chiudere il contratto con la società. «Molti Comuni lo hanno già fatto, ne restano pochissimi, oltre all'inossidabile Bologna — spiegano — ma dopo i primi versamenti che avevano promesso, ora hanno di nuovo smesso di pagare. E lo stesso consulente Saggese, fratello della legale rappresentante di Tributi Italia — ricordano i consiglieri — era già stato arrestato nel 2001». «L'arresto di Saggese non è una buona notizia — ha invece commentato l'assessore al Bilancio Paola Bottoni —. Il Comune comunque non ha mai trattato direttamente con lui». Secondo l'assessore, Tributi Italia sta rispettando i patti conclusi a febbraio e il 10 aprile ha versato una prima rata di 800 mila su 4,6 di debito, la prossima è attesa il 10 maggio. «Con quella rinegoziazione il vecchio debito è garantito da fideiussioni ed esiste un piano di rientro: se dovesse saltare anche solo una mensilità interromperemmo il rapporto. E abbiamo risolto il problema del cash flow, ora i soldi arrivano direttamente nelle casse del Comune».





Consulente dell'ex Gestor **Domiciliari** **per Saggese**

Il consulente di Tributi Italia, Giuseppe Saggese, fratello di Patrizia, presidente della società, è finito agli arresti domiciliari per peculato dopo la denuncia del Comune di Nettuno e su disposizione del giudice di Velletri. La vicenda è stata sollevata ieri dai consiglieri di "Bologna città libera" che per primi portarono alla luce i problemi di Gestor, la società di riscossione rilevata da Tributi Italia. «Sarebbe una vicenda di nessun interesse per i bolognesi, spiega Bcl, se Saggese non fosse stato, fino a poco tempo fa, presidente della San Giorgio spa (acquirente di Gestor e, successivamente, denominata Tributi Italia)». Oppure «potrebbe essere un semplice "infortunio" se lo stesso consulente non fosse stato arrestato nel 2001 per reati analoghi nei confronti del Comune di Pomezia». La realtà, però, è che la cosa interessa ai bolognesi perché «Giuseppe Saggese è, di fatto, il padrone di Tributi Italia, con la sorella Patrizia che è presidente della società concessionaria debitrice» di 3,6 milioni di euro nei confronti del Comune.

